

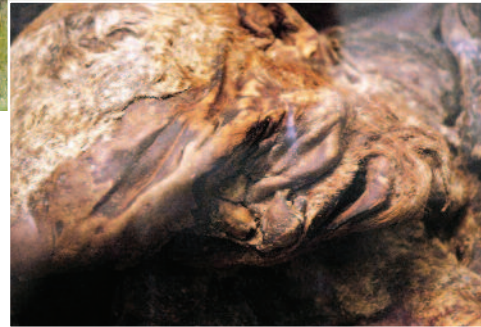
Dagli sfagni alle torbiere

Gli **sfagni** sono piccole piante che crescono in zone umide e fredde, formando vaste distese chiamate **sfagneteti**. Nella loro crescita la base di ogni piantina muore, determinando, nel tempo, la formazione di un ammasso di tessuto vegetale soffice, umido e acido. Dagli sfagneteti, per la progressiva sovrapposizione di strati di tessuti vegetali morti, in zone umide e fredde si sono nei millenni venute a formare le **torbiere**, nelle quali il tessuto vegetale si è trasformato in **torba** (che viene utilizzata come terriccio per le piante o come combustibile). Negli strati di torba, come nelle rocce sedimentarie, sono rimasti intrappolati i resti di organismi vegetali e animali che si sono perfettamente conservati, grazie al **freddo** e all'**acidità** che hanno rallentato i processi di decomposizione.

La perfetta conservazione dei **pollini** che si sono stratificati nel corso dei millenni nelle torbiere ha fornito ai paleobotanici importanti informazioni sulla **vegetazione** delle epoche passate e ai paleoclimatologi indizi precisi sul **clima** delle stesse epoche. Tra i reperti estratti dalle torbiere, vi sono anche **cadaveri** di uomini vissuti 2-3000 anni fa in Nord Europa e, in America, addirittura



Una torbiera in Finlandia e, sotto, l'Uomo di Lindow, una mummia perfettamente conservata rinvenuta in una torbiera in Inghilterra.



7-8000 anni fa (in Florida le torbiere venivano utilizzate dagli indigeni come luoghi di sepoltura). Questi reperti, chiamati **mummie**

delle torbiere, sono così perfettamente conservati da mostrare perfino le espressioni del volto!